

Perugia, 10 Ottobre 2009

**GIORNATA DELL'ENERGIA RINNOVABILE
LA PRECARIETA' DELL'AMBIENTE**

INTERVENTO ing. Gabriele De Micheli su:

**NORMATIVA E SISTEMI INCENTIVANTI
IN CAMPO ENERGETICO
NELLA REALTA' LOCALE**

SCENARIO

la Commissione Europea ha adottato il 23 Gennaio 2008 il “**Pacchetto clima energia**” che tra gli obiettivi generali della stessa, all’anno 2020, stabilisce:

di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 20% rispetto al 1990;

di sviluppare l’energia da fonte rinnovabile fino a soddisfare il 20% dei consumi di energia finale;

di garantire che almeno il 10% dei consumi di combustibile nei trasporti sia soddisfatto da biocarburanti.

SCENARIO

In questo scenario generale la U.E. ha previsto dei target minimi differenziati per ciascuno stato membro. L'Italia, dovrà tagliare il 13% di emissioni di CO₂ rispetto al 1990 e dovrà aumentare del 17% la produzione da fonti rinnovabili rispetto ai consumi di energia finali. (Nel 2005 tale valore è stato pari al 5,2%).

1. coinvolgimento delle comunità locali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla U.E.
2. miglioramento dell'efficacia e mantenimento del sistema degli incentivi;
3. adozione di un sistema di procedure autorizzative di competenza regionale, provinciale e comunale chiaro, snello e stabile nel tempo;
4. sviluppo di filiere industriali tali da riversare buona parte degli incentivi nel sistema produttivo Italiano;
5. potenziamento e/o adeguamento delle reti elettriche ad alta, media, bassa tensione per permettere l'allacciamento in rete della generazione distribuita.

INCENTIVI

CIP 6

Con delibera del Comitato Interministeriale Prezzi del 1992 sono stati stabiliti prezzi incentivanti per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ed assimilate. La durata dell'incentivo è di 8+8 anni. Il meccanismo ha suscitato polemiche e controversie nel tempo, soprattutto in relazione alle fonti assimilate.

INCENTIVI

Certificati verdi (CV)

I Certificati Verdi sono stati introdotti dal decreto di liberalizzazione del settore elettrico (D.Lgs. 79/1999 – Decreto Bersani). Si tratta di un titolo negoziabile, per contrattazioni bilaterali o nella piattaforma negoziante costituita presso il GSE

Sono poi differenziati a seconda del tipo di fonte rinnovabile. La durata è di 15 anni. I certificati emessi e non venduti sono ritirati dal GSE.

INCENTIVI

Tariffa Omnicomprensiva (TO)

E' una alternativa ai CV per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31/12/2007 di potenza inferiore a 1MW o a 0,2MW se si tratta di impianti eolici.

I valori della TO sono variabili a seconda del tipo di energia (da 300€/MWh per le biomasse da filiera corta a 180€/MWh per i gas di discarica e gas residuati). La durata è di 15 anni.

INCENTIVI

CONTO ENERGIA PER FOTOVOLTAICO

Il conto energia attivo dal 2005, prevedeva per impianti fotovoltaici, già dalla prima edizione, incentivi relativi all'energia prodotta e non in conto capitale, come nelle precedenti forme di finanziamento dedicate al fotovoltaico. Con decreto 19 Febbraio 2007 dei Ministeri per lo Sviluppo Economico e dell'Ambiente è stato modificato, semplificato e ha portato per la prima volta in Italia un significativo sviluppo dell'energia fotovoltaica. Nel mese di Aprile 2008 è stata superata la soglia di Potenza di 100MW per i nuovi impianti entrati effettivamente in esercizio. (Circa 10.000).

Non sono noti i valori di incentivo per impianti che saranno allacciati alla rete dopo il 31/12/2010.

INCENTIVI

POR FESR 2007- 2013

Il POR FESR Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale fa parte del ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013 è finanziato da fondi comunitari e nazionali.

L'obiettivo globale del POR viene declinato in cinque assi prioritari tra cui l'asse III è dedicato all'efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili

INCENTIVI

Gli investimenti in strutture per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa da produzione locale) al fine di attivare la produzione per autoconsumo, per la messa in rete per il mercato. L'importo indicato dalla Regione per tale attività è pari a 17.405.000€ ed è destinato a grande impresa in associazione con PMI, PMI, Enti pubblici e loro forme associate;

INCENTIVI

Gli investimenti per accrescere l'efficienza energetica del sistema produttivo e della Pubblica Amministrazione, volti ad accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo, alta efficienza, cogenerazione, trigenerazione). Anche in questo caso l'importo indicato è pari a 17.405.000€

INCENTIVI

Attività di cosiddetta “animazione” relativamente all'informazione e alla promozione volte al sostegno della produzione di energia da fonte rinnovabile e all'efficienza energetica.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'IMPIANTO CHE HANNO
INCIDENZA SULL'ATTO AUTORIZZATIVO
(solo per gli impianti fotovoltaici)

POTENZA DELL'IMPIANTO ($P \leq 6\text{kW}$; $P \leq 20\text{kW}$;
 $P > 20\text{kW}$; $P > 1\text{MW}$)

INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA
DELL'IMPIANTO

CLASSIFICAZIONE URBANISTICA DEL
SITO SCELTO

VINCOLI PRESENTI NEL SITO

ATTO AUTORIZZATIVO

SEMPLICE COMUNICAZIONE al Comune -
attività libera assimilabile a manutenzione
ordinaria-

DIA (Denuncia inizio attività al Comune)

PERMESSO A COSTRUIRE (Comune)

PROCEDIMENTO UNICO (Provincia delegata
dalla Regione)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti relativi alle fonti rinnovabili e al procedimento autorizzativo:

D.Lgs. 387/2003, D.M.19/2/2007, Legge 244/2007, D.G.R. 561 del 19/5/2008, D.Lgs.115/2008

Riferimenti relativi agli aspetti ambientali:

D.Lgs.152/2006, D.Lgs.4/2008, D.G.R. 806 del 30/6/2008, D.G.R. 1274/2008, D.G.R. 5/2009, Legge 99/2009

CASISTICA DAL PUNTO DI VISTA AUTORIZZATIVO

A) SEMPLICE COMUNICAZIONE

quando sussistono contemporaneamente le segg. Condizioni, senza limiti di potenza:

1) Impianto integrato o parzialmente integrato, (ma con pannelli aventi la stessa pendenza della falda, esclusi i tetti piani con pannelli inclinati);

2) zona compatibile con il PRG e non vincolata.

CASISTICA DAL PUNTO DI VISTA AUTORIZZATIVO

B) DIA (Denuncia inizio attività)

quando sussistono contemporaneamente le segg. condizioni:

$P \leq 20\text{kW}$;

Impianto integrato o parzialmente integrato o non integrato in zona compatibile con PRG, ma con al massimo l'unico vincolo paesaggistico (parere della Sovrintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004)

CASISTICA DAL PUNTO DI VISTA AUTORIZZATIVO

C) PERMESSO A COSTRUIRE (Comune)

$P > 20\text{kW}$;

Impianto integrato per il quale non sussiste l'obbligo di verifica ambientale (impianto integrato non ubicato in aree protette, ma in zona compatibile con PRG, con l'unico vincolo paesaggistico di cui parere della Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004)

oppure

Impianto sottoposto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. conclusasi con l'esclusione del progetto alla V.I.A.

oppure

Impianto abbinato ad un intervento che realizza e/o modifica la copertura e quindi la sagoma dell'edificio e/o il territorio

CASISTICA DAL PUNTO DI VISTA AUTORIZZATIVO

D) PROCEDIMENTO UNICO (Provincia)

$P > 20\text{kW}$;

Impianto non integrato

Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. che si conclude con obbligo di V.I.A. (es. presenza di più vincoli che richiedono autorizzazioni specifiche).

$P > 20\text{kW}$;

Impianto non integrato;

Impianto in cui i soggetti responsabili sono enti locali.

CASISTICA DAL PUNTO DI VISTA AUTORIZZATIVO

Impianti industriali sono soggetti a verifica ambientale: non integrati con $P > 1\text{MW}$ o impianti ubicati in aree protette.

Per questi ultimi impianti, ricadenti nell'elenco dell'allegato IV del D.Lgs.4/2008, la verifica ambientale si esplica attraverso la verifica di assoggettabilità (screening presso la Regione - L.R. 11, D.G.R.806/2008).

NOTA: Il limite di potenza è stato recentemente superato dalla Legge 99 del 23 Luglio 2009 che ha elevato la soglia per la verifica di assoggettabilità alla VIA ad 1MW.

CASISTICA DAL PUNTO DI VISTA AUTORIZZATIVO

Sono assoggettati a VIA se ricadono in una delle seguenti aree:

aree naturali protette (Legge 394/1991, L.R. 9/95, 29/99, 4/2000);

aree di particolare interesse agricolo (L.R. 27/2000 e s.m.i.);

aree di particolare interesse naturalistico ambientale (L.R. 27/2000 e s.m.i.);

aree ove sono presenti risorse idriche sotterranee di interesse generale (L.R. 52/1983).

Se l'area è SIC o limitrofa serve "valutazione di incidenza"
(Presso la Regione - D.G.R. 5/2009).